



ITALIA

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

IL FILO D'ARGENTO

### SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

*Settore: ASSISTENZA*

*Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio*

*Codifica: 2*

### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Integrare i servizi esistenti pubblico/privato/associazionismo sia quantitativamente che qualitativamente.

Accrescere la consapevolezza diffusa della reale dimensione dei bisogni e la capacità della collettività di rispondere con adeguate politiche di intervento

Rispondere ad un bisogno diffuso di servizi di assistenza leggera per la popolazione anziana in cui sia salvaguardato anche il diritto all'autonomia e alla mobilità;

qualificare la risposta in termini di inclusività e salvaguardia delle autonomie residue.

### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Integrare i servizi esistenti pubblico/privato/associazionismo sia quantitativamente che qualitativamente

Formazione dei volontari attualmente attivi nell'associazione sulle problematiche degli anziani, sulla riforma del welfare locale e sulla legislazione di settore, sulle attività di servizio dell'Auser, modalità di relazione con gli anziani e lettura della loro domanda di servizi

Attività di accompagnamento, supervisione e tutoring nuovi volontari, fra questi i volontari SCN

Raccolta, sistematizzazione dati provenienti dalle attività di servizio agli anziani dell'Auser con adeguamento ai sistemi di rilevazione nazionali dell'Auser, realizzazione delle telefonate di monitoraggio, inserimento nella banca dati degli utenti degli eventuali nuovi bisogni emersi.

ricezione della telefonata in entrata, sua classificazione, consultazione della banca dati delle risorse territoriali, realizzazione dell'attività di progettazione dell'intervento secondo la matrice operativa condivisa, predisposizione dell'intervento\_ascolto e compagnia telefonica, accompagnamento, assistenza leggera, disbrigo piccoli servizi, socializzazione

condivisione con l'utente dell'intervento approntato, realizzazione dell'intervento

inserimento dell'utente nella banca dati informatica utenti, valutazione dell'intervento

Accrescere la consapevolezza diffusa della reale dimensione dei bisogni e la capacità della collettività di rispondere con adeguate politiche di intervento.

revisione e aggiornamento della campagna di comunicazione integrata

organizzazione di 3 iniziative di sensibilizzazione e formazione sui temi del volontariato e della cittadinanza attiva in collaborazione con il partner di progetto Auser Territoriale;

pianificazione e realizzazione di azioni utili a consolidare i contatti, già operativi, con i servizi sociali comunali e con altri enti e agenzie sul territorio che operano nell'area anziani\_ coprogettazione degli interventi personalizzati, richiesta di partenariato, partecipazione ad iniziative sul territorio

Rispondere ad un bisogno diffuso di servizi di assistenza domiciliare per la popolazione anziana in cui sia salvaguardato anche il diritto all'autonomia e alla mobilità; qualificare la risposta in termini di inclusività e salvaguardia delle autonomie residue

valutazione dei casi di anziani soli necessitanti di sostegno relazionale, attingendo alla banca dati utenti del Filo d'Argento o alle indicazioni dei servizi sociali comunali, progettazione di interventi personalizzati;

costruzione di una mappatura delle iniziative e attività realizzate nelle città di riferimento disposte all'accoglienza e all'inclusione di anziani a rischio di solitudine \_ corsi di attività motoria, laboratori, gruppi di cammino misurati sui partecipanti ecc...\_ verificare i contatti e le disponibilità alla collaborazione in rete, condivisione con l'utente delle possibili attività alle quali partecipare, realizzazione di servizio di accompagnamento. L'attività sarà realizzata con il supporto del partner di progetto Auser Territoriale che contribuirà alla diffusione e all'implementazione delle attività pianificate.

Potenziare le attività di socializzazione e partecipazione realizzate all'interno della sede di attuazione corsi di ballo, di ginnastica dolce, laboratorio teatrale

servizio di trasporto navetta da e per i luoghi di svolgimento delle attività.

Raccolta documentaria del lavoro svolto, delle esperienze fatte e delle iniziative realizzate, presentazione delle attività in seminari di informazione, progettazione e realizzazione di un prodotto divulgativo e informativo.

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

*Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 4*  
*Numero posti con vitto e alloggio: 0*  
*Numero posti senza vitto e alloggio: 4*  
*Numero posti con solo vitto: 0*

#### **Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato**

<b>Cod. sede</b>	<b>Denominazione sede att.</b>	<b>Città</b>	<b>Cognome OIp</b>	<b>Nome OIp</b>
------------------	--------------------------------	--------------	--------------------	-----------------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89268>

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo  
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Si richiede, inoltre, la disponibilità del servizio in località diverse dalla sede di attuazione laddove si rendano necessari interventi esterni sul territorio, anche extracomunale, per la realizzazione di iniziative; inoltre si richiede disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015

Si richiede di usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.

Si richiede, inoltre, flessibilità oraria.

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

##### **Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

##### **Servizio Civile Universale**

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

##### **Progetto prescelto**

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

#### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

#### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

<b>FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
ROSSI ALESSANDRO	La storia dell'Auser e l'importanza nel contesto sociale e l'associazionismo	22
<p><b>Modulo A:</b> Conoscere l'AUSER per capirne il ruolo</p> <p><u>DURATA : 18 ORE</u> <u>Contenuti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la storia dell'Auser</li> <li>- Statuto e Codice Etico</li> <li>- L'importanza nel tessuto cittadino</li> <li>- Gli anziani nel nostro territorio, dati e statistiche</li> <li>- Il rapporto tra generazioni</li> <li>- Progetti futuri</li> <li>- Strutture Sanitarie, case di riposo e RSA</li> <li>- Come valorizzare la persona anziana nel nostro contesto sociale</li> </ul> <p><b>Modulo B:</b> L'Associazionismo in genere</p> <p><u>DURATA : 4 ORE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cos'è il volontariato ed il ruolo del volontario</li> <li>- La riforma del Terzo Settore</li> <li>- Differenze tra volontariato e promozione sociale</li> </ul>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
ROSSI ALESSANDRO	Come interagire con gli anziani, Tecniche di animazione	12
<b>Modulo C</b>		

<u>DURATA 11 ORE</u> - Interagire con gli anziani utilizzando la Terapia del Sorriso - Laboratori di piccolo teatro e animazione sociale - Didattica Teatrale nei confronti delle persone anziane		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Associazione Ambulaife	Primo soccorso e utilizzo Defibrillatore	10
<b>Modulo D</b> <u>DURATA 10 ORE</u> - Tecniche di Primo Soccorso per bambini ed adulti - Cos'è un Defibrillatore e le varie specifiche - Utilizzo del Defibrillatore		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
ARGENTI ELENA	Effetti Neuropsicologici nella persona anziana L'invecchiamento attivo	20
<b>Modulo E</b> <u>DURATA 20 ORE</u> - Nozioni essenziali per la valutazione del deficit cognitivo; neuropsicologia clinica delle patologie neurologiche e psichiatriche. -Violenza di genere – aspetti giuridici della violenza di genere – aspetti psicologici della violenza e psicologia dell'anziano		

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)
<b>Modulo A:</b>  Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>DURATA: 6 ore</u>  <b>Contenuti:</b> <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza  <i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze  <i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche  Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.		

**Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

**Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore ASSISTENZA, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- ✓ Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- ✓ Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- ✓ Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- ✓ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- ✓ Gestione delle situazioni di emergenza
- ✓ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- ✓ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- ✓ Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

*Durata*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

